

Giovanni - il rapporto con le scritture

Registrazione audio del 16-2-2024 presso la casa di cura Toniolo, la sera precedente all'intervento chirurgico

Collegamento al file audio mp3: https://www.famigliedellavisitazione.it/wp/wp-content/uploads/2025/02/Giovanni-il-rapporto-con-le-scritture_b.mp3

Collegamento al video YouTube: <https://www.youtube.com/watch?v=1PI0F0p96Ls>

È la sua attualità, divina, meravigliosa, però bisogna starci un po' dentro, così. Pure si costruisce una tradizione per cui quel libro lì è pessimista, quel libro là è per le donne. Ma aspetta un momento, forse c'è da imparare tutti, da ascoltare tutti.

Forse è detto proprio per tutti. Per cui c'è uno tutto arrabbiato che dice che nel libro dell'Ecclesiaste non si capisce una lettera. La verità è che non c'è una parola in quel libro che non ti faccia una domanda, che non ti spinga da una certa parte.

Per cui è anche importante litigare, in un certo senso, con i testi biblici. L'esempio di Don Giuseppe, secondo me, è la più grande manifestazione del rapporto con la Bibbia che io conosco. Perché per lui tutto è sempre attuale.

Non ci sono versetti superati per lui. Non riusciamo ancora a vederli, ma vuol dire. Quando noi invociamo lo Spirito Santo prima di leggere la Bibbia, gli andiamo a dire, ascolta oggi mi spieghi un po' di più questa roba assurda?

Però, partecipando, la cosa importante è la comprensione del testo libero. Per cui non è sbagliato dire che la Bibbia mi dice quello che vuole che io capisco. E' meglio dire che qui non capisco una mazza, che dire no, ma si capisce perché c'è un geoglifico del versetto terzo.

Io faccio anche dei giochi della rovescia. Oggi, per esempio, ho litigato con quella donna. Ho guardato male quell'ingegnere.

Invece sono tutti da prendere, chiedendosi ma che cosa vuol dire. E non mi ha detto che io oggi la capisca. Tornerò a chiederlo domani.

Io la ripropongo perché è impossibile che sia senza significato. E' affascinante quindi che io non lo capisca. Però io non cesso di scavare la mia galleria nella torta di sabbia nella spiaggia di Rimini per dire che c'è, cosa c'è dietro lì.

In questo senso anche la cultura ecclesiastica: è meglio dire che non si capisce di tutto che dare la spiegazione su tutto.